



In Comune la conferenza stampa del gruppo di Fratelli d'Italia

COMUNE

Sulla circonvallazione ferroviaria le perplessità di Fdl: «Ingresso a Spini» «Allungare il tracciato in galleria»

Il gruppo di Fratelli d'Italia (Fdi) del Consiglio comunale di Trento si avvicina alle posizioni del comitato di San Martino e al consiglio circoscrizionale del Centro storico-Piedicastello per quanto riguarda la circonvallazione ferroviaria della città, rilevando come l'infrastruttura in fase di studio potrebbe cagionare gravi disagi e problemi a buona parte della città. Lo ha reso noto ieri il capogruppo Giuseppe Urbani, precisando come il gruppo si esprimerà favorevole ad un allungamento del tracciato in galleria, in modo da spostarne

l'ingresso a Spini di Gardolo. «Come diversi comitati cittadini - ha specificato Urbani - siamo preoccupati per la cantierizzazione della città di Trento, prevista nel caso in cui venga confermata l'attuale previsione progettuale. Siamo convinti nella compenetra dell'assessore Facchin in materia, ma crediamo che si stia dimenticando come l'opera, così come presentata, inciderà significativamente sulla popolazione cittadina, o almeno su una parte. Pertanto crediamo opportuno trovare soluzioni alternative». La questione del tunnel di

accesso alla circonvallazione, previsto sotto la collina Est, è stata in più occasioni sollevata anche da parte dei cittadini. La stessa circoscrizione, in un documento delle scorse settimane, ha chiesto all'amministrazione chiarimenti, sollevando diverse criticità in merito al lavoro di scavo che interesserà parte del sottosuolo cittadino. La presa di posizione di Fdi potrebbe tuttavia non essere condivisa dal resto della coalizione di centrodestra, in particolare dal gruppo della Lega Salvini, dato l'impegno

assunto dall'amministrazione provinciale sull'opera. Oltre ai problemi di coalizione (Urbani ha assicurato interloquzioni in corso a livello provinciale), Fdi sta fronteggiando anche diverse difficoltà interne, dettata dalla mancanza di un commissario politico per il Trentino, dopo la nomina del senatore Adolfo Urso a presidente del Copasir. Per cercare di trovare una soluzione, 19 esponenti trentini hanno scritto ai vertici nazionali di partiti per chiedere di trovare una soluzione al problema, individuando un nuovo commissario.

L. B.